

Registrati venti nuovi positivi ma i guariti sono il doppio. Al Rummo ricoveri stabili

# Vaccini, si rischia lo stop

In arrivo solo 1560 dosi, l'Asl in affanno per coprire tutti i richiami

## La pandemia, gli scenari

# Meno vaccini, ora si rischia il blocco

► Previste solo 1560 dosi nel nuovo stock invece di 2340

La decurtazione di 780 mette in difficoltà Asl e Rummo

► Registrati venti nuovi positivi ma i guariti sono il doppio

resta in equilibrio il numero di ricoverati a quota cinquanta

LA GIORNATA

**Luella De Ciampis**

Nel Sannio si rischia un brusco rallentamento, se non addirittura la paralisi nelle vaccinazioni perché le nuove dosi in arrivo non copriranno il fabbisogno. È soprattutto l'Asl a rischiare di non poter coprire tutti i richiami, alla luce della riduzione del quantitativo di vaccini in consegna da parte di Pfizer. Nel Sannio, infatti, arriveranno 1560 dosi invece delle 2340 previste a partire da dopodomani, mentre l'azienda sanitaria è arrivata a somministrarne oltre quattromila. Sul fronte nuovi casi, si sono registrati venti nuovi positivi ma i guariti sono il doppio. Stabili i ricoveri al «Rummo».

A pag. 27

**Luella De Ciampis**

Non ci sono certezze sull'andamento della campagna vaccinale anti-Covid nel Sannio, se non quella relativa al taglio di un terzo agli approvvigionamenti delle dosi, operato nelle ultime ore da Pfizer che ha deciso di consegnare all'Italia il 29% di fiale in meno rispetto al quantitativo stabilito dal contratto. Intanto, si è conclusa la prima fase delle somministrazioni che riprenderà lunedì 18 al Rummo e riguarderà i 100 operatori sanitari vaccinati domenica 27 dicembre nel corso del «V-day», per poi procedere, nei giorni successivi, con il resto del personale per un totale di 1400 persone che concluderanno il ciclo entro la prima settimana di febbraio.

Invece, sull'Asl pesa un fardello

molto più pesante in quanto, il numero dei vaccinati supera di gran lunga le 4000 unità e, quindi, l'azienda dovrà riceverne un quantitativo della stessa portata per garantire la seconda dose a tutto il personale che ha fatto la prima dose. Fino a questo momento, al Rummo, scelto come area di stoccaggio dei vaccini, sono arrivate 7020 dosi in tre consegne, di 2340 pezzi ognuna, da dividere con l'Asl, e, tra le due strutture, ne sono state usufruite circa 6000. Per questo, per la somministrazione dei richiami, il Sannio dipende totalmente dai prossimi approvvigionamenti regionali che saranno decurtati di circa 780 dosi sullo stock di 2340 che dovrebbe essere consegnato martedì.

**I NUMERI**

In pratica, arriveranno circa 1560 dosi da dividere tra azienda ospedaliera e azienda sanitaria per un totale di 780 dosi per ognuna. Pochissime, a fronte delle reali necessità delle due strutture ma soprattutto per l'Asl che deve coprire un più ampio bacino d'utenza. «Comunque – dice Guido Quici, presidente nazionale Cimo-Fesmed – Arcuri ha dato disposizione di assicurare a tutti le riserve necessarie per la somministrazione della seconda dose. Di certo si rallenta l'iter della campagna vaccinale ad ampio raggio perché, se arrivano due terzi dei flaconi alle strutture sanitarie, si procederà con l'inoculazione delle seconde dosi ma si riduce la fornitura all'Asl. D'altra parte, anche l'Aifa sostiene che è opportuno fare la seconda dose

e completare un ciclo prima di avviarne un altro. Purtroppo, sono stato facile profeta nel lanciare l'allarme quando ancora non c'era alcuna nube all'orizzonte e, alla luce di quanto sta accadendo, devo dire che hanno fatto bene tutti coloro che, soprattutto a livello regionale, hanno cominciato fin da subito a conservare il 30% delle scorte».

Se non ci saranno ulteriori inversioni di rotta nelle prossime ore, sicuramente ci sarà un rallentamento notevole per l'inizio della campagna vaccinale agli over 80 e per tutte le altre categorie che dovranno essere prenotate in sequenza progressiva, mentre, solo con le prossime consegne si potrà capire praticamente cosa si riuscirà a fare per la somministrazione delle seconde dosi.

**IL REPORT**

Continua a mantenersi in equilibrio il numero dei ricoveri al Rummo con quattro nuovi ricoverati, due guariti e nessun decesso. Sono 50 in totale i pazienti in degenza nell'area Covid con un incremento di quelli in terapia intensiva che, nelle ultime 24 ore, sono passati da tre a cinque. Dei 251 tamponi processati,



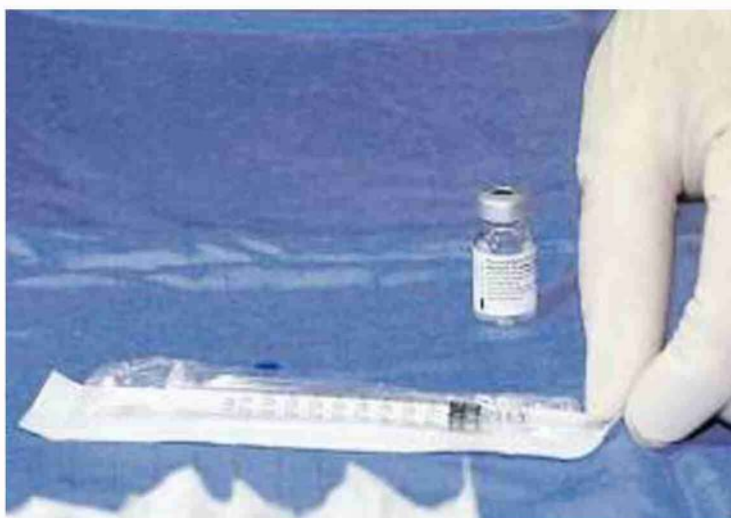
25 hanno dato esito positivo ma solo dieci rappresentano nuovi casi. I guariti doppiano i positivi, nel report dell'Asl che riferisce di 40 guarigioni contro 20 contagi, su 268 tamponi analizzati. I Sindacati Fials, Usb e **Nursing Up**, diffidano la Confederazione delle Misericordie d'Italia all'immediato pagamento degli stipendi di dicembre e chiedono all'Asl un incontro nell'immediato. «Fino a questo momento - si legge nella nota congiunta delle segreterie - la Confederazione, già affidataria del precedente appalto del servizio I18 e attuale capofila delle società in-

tervenute nell'appalto del servizio per il prossimo triennio, non ha provveduto al pagamento degli stipendi relativi alla mensilità di dicembre, ingenerando dei dipendenti la preoccupazione per il versamento delle retribuzioni future. Per questo, i sindacati chiedono dell'Asl di disporre un incontro urgente, per definire tutti gli aspetti della vicenda».

L'Asdim (associazione diabetici Italia meridionale), coordinata dal presidente Annio Rossi, da sabato 23 gennaio dà inizio a una massiccia campagna di prevenzione gratuita dedicata alle

patologie legate al diabete. Il 23 saranno effettuati gli screening cardiologici, il 30 quelli per prevenire le complicanze cardiovascolari e l'insorgenza del piede diabetico, mentre, il 13 febbraio gli screening riguarderanno la nutrizione e la diabetologia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Previsto nuovo invio di dosi Pfizer dopodomani**



**LE FIALE Nel Sannio 1560 dosi la prossima settimana**



Peso:25-15%,27-40%